

G.A.L. VALLE DEL BELICE SCARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GARIBALDI N. 63, 91028 PARTANNA (TP)
Codice Fiscale	02631560816
Numero Rea	TP 185456
P.I.	02631560816
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	941100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.499	3.499
II - Immobilizzazioni materiali	10.215	-
Totale immobilizzazioni (B)	13.714	3.499
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	2.440
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.148	112.633
Totale crediti	250.148	112.633
IV - Disponibilità liquide	371.199	58.783
Totale attivo circolante (C)	621.347	173.856
Totale attivo	635.061	177.355
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	49.000	49.000
IV - Riserva legale	35	35
VI - Altre riserve	166	166
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(798)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	403	(798)
Totale patrimonio netto	48.806	48.403
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.825	3.081
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.359	125.871
esigibili oltre l'esercizio successivo	241	-
Totale debiti	19.600	125.871
E) Ratei e risconti	559.830	-
Totale passivo	635.061	177.355

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	131.175	95.375
altri	5	(284)
Totale altri ricavi e proventi	131.180	95.091
Totale valore della produzione	131.180	95.091
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	903	73
7) per servizi	51.677	30.758
8) per godimento di beni di terzi	2.440	2.440
9) per il personale		
a) salari e stipendi	53.185	43.880
b) oneri sociali	13.943	13.159
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.994	3.081
c) trattamento di fine rapporto	3.994	3.081
Totale costi per il personale	71.122	60.120
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	825	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	825	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	825	-
14) oneri diversi di gestione	572	647
Totale costi della produzione	127.539	94.038
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.641	1.053
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	2
Totale proventi diversi dai precedenti	12	2
Totale altri proventi finanziari	12	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.250	1.729
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.250	1.729
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.238)	(1.727)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	403	(674)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	124
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	124
21) Utile (perdita) dell'esercizio	403	(798)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	403	(798)
Imposte sul reddito	-	124
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	0	0
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	0	0
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	0	0
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	0	0
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	0	0
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	0	0
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	371.199	58.638
Danaro e valori in cassa	-	145
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	371.199	58.783
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incessi da clienti	0	0
Altri incassi	0	0
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	0	0
(Pagamenti a fornitori per servizi)	0	0
(Pagamenti al personale)	0	0
(Altri pagamenti)	0	0
(Imposte pagate sul reddito)	0	0
Interessi incassati/(pagati)	0	0
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	0	0
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	0	0
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	371.199	58.638
Danaro e valori in cassa	-	145
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	371.199	58.783
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

Principi di redazione

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

oppure

In sede di redazione del Bilancio è stato individuato un errore contabile a cui si è posta la dovuta rilevazione in base alle regole dettate dal principio contabile OIC 29.

Di seguito il dettaglio dell'errore:

1. l'errore commesso
2. l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto Economico interessata
3. Le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse in relazione alla determinazione retroattiva dei dati comparativi

Nell'esercizio in corso, nella fase di redazione del bilancio, si è ottenuta la disponibilità delle informazioni e i dati per il corretto trattamento dell'errore, così come indicato dal principio contabile OIC 29.

Le modalità di correzione sono trattate distintamente in base alla tipologia di errore:

- **per gli errori rilevanti** la rettifica è contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore
- **per gli errori non rilevanti**, la modalità di correzione si effettua nel Conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

In base all'OIC29 l'errore è rilevante se può, individualmente o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende anche dalla dimensione, dalla natura dell'errore ed è valutata a seconda delle circostanze, in ogni caso è in grado di rendere inattendibile il bilancio cui si riferiscono.

In alcuni casi gli errori possono essere talmente rilevanti da rendere nulla o annullabile la delibera di approvazione del bilancio.

Per operare la rettifica degli errori rilevanti si è deciso l'utilizzo del componente "**utili portati a nuovo**" del patrimonio netto, mentre come contropartita l'attività/passività oggetto di incremento o decremento.

Ai fini comparativi la Società corregge gli errori rilevanti effettuati negli esercizi precedenti retroattivamente nel primo bilancio dopo la loro individuazione, in base alla seguente regola:

- se l'errore è stato commesso nell'esercizio precedente, verranno rideterminati gli importi comparativi per l'esercizio precedente
- se l'errore è stato commesso prima dell'inizio dell'esercizio precedente, verranno rideterminati i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente.

La Società può comunque rideterminare il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente in cui si individua l'errore, nei seguenti casi:

- non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente
- non è fattibile l'effetto cumulativo rilevante all'inizio dell'esercizio corrente..

Per gli errori non rilevanti è stato individuato un conto specifico del prospetto economico, presente nel piano dei conti aziendale, utile per far transitare i componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti (Costi/Ricavi)

Profili Fiscali

L'Agenzia delle Entrate con **CM n. 31/E del 2013** chiarisce che i componenti rilevati a seguito della correzione di errori contabili derivanti dalla mancata imputazione di componenti negativi e positivi di reddito nel corretto esercizio di competenza non possono assumere immediato rilievo fiscale, in quanto non presentano i presupposti legittimanti.

Pertanto il componente positivo o negativo non imputato nel corretto esercizio di competenza, ma contabilizzato a conto economico o nello stato patrimoniale in un periodo d'imposta successivo per dare evidenza dell'errore (principio contabile OIC 29), sarà in sede di dichiarazione dei redditi trattato nel seguente modo:

- una variazione in aumento/diminuzione per sterilizzare sul piano fiscale il componente transitato a conto economico (**previsto per errori rilevanti**)
- astenersi dall'operare una variazione in aumento/diminuzione per far concorrere alla determinazione del reddito il componente imputato a patrimonio netto (previsto per errori rilevanti)

Principio di Derivazione rafforzata

L'agenzia delle Entrate ha chiarito che la derivazione rafforzata non consente di attribuire rilevanza fiscale ai componenti rilevati a seguito della correzione di errori, dato che in relazione a tali proventi od oneri non sarebbe rispettato il principio della competenza fiscale.

Ad avviso del CNDCEC con documento del 07/08/2017 e documento del 30/10/2017, per gli errori non rilevanti il principio di derivazione rafforzata dovrebbe permettere il recepimento fiscale dell'impostazione contabile e riconoscere la competenza fiscale e, quindi la rilevanza del componente di reddito transitato a conto economico nell'esercizio in cui viene operata la correzione .

Per poter dedurre un costo derivante da un errore contabile si deve presentare **una dichiarazione integrativa a favore** (entro i termini di accertamento previsti dall'art. 43 DPR 600/73) per correggere l'annualità in cui è stata omessa l'imputazione.

Per i componenti positivi non imputati correttamente nell'esercizio di competenza occorre presentare **una dichiarazione integrativa a sfavore** entro i termini previsti, incrementando il reddito dell'esercizio cui è stato commesso l'errore. Inoltre sarà necessario il ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento della maggiore imposta derivante dalla correzione.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2019 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di sviluppo* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a 10 esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di sviluppo"

L'*avviamento* è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale (se esiste) quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fideiussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

In base alle nuove disposizioni del D.Lgs 139/2015, le informazioni relative agli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, sono espone in una apposita tabella fra le altre informazioni all'interno della presente nota integrativa

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.499	-	3.499
Valore di bilancio	3.499	-	3.499
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	825	825
Altre variazioni	-	11.040	11.040
Totale variazioni	-	10.215	10.215
Valore di fine esercizio			
Costo	3.499	11.040	14.539
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	825	825
Valore di bilancio	3.499	10.215	13.714

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Di seguito sono dettagliate le riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, ai sensi dell'art. 2427 comma 3 bis.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.499	3.499
Valore di bilancio	3.499	3.499
Valore di fine esercizio		
Costo	3.499	3.499
Valore di bilancio	3.499	3.499

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Gli eventuali superammortamenti/iperammortamenti effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	825	825
Altre variazioni	11.040	11.040
Totale variazioni	10.215	10.215
Valore di fine esercizio		
Costo	11.040	11.040
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	825	825
Valore di bilancio	10.215	10.215

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento registrato nelle rimanenze di fine esercizio è in parte dovuto alla nuova politica di gestione delle scorte che ha permesso una forte riduzione dei tempi di evasione degli ordini dei clienti ed in parte al consistente incremento delle vendite dell'ultimo trimestre.

Oppure

L'incremento registrato nelle rimanenze di fine esercizio è in parte dovuto ai seguenti motivi: ...

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Acconti	2.440	(2.440)
Totale rimanenze	2.440	(2.440)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	441	(263)	178	178
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	112.192	137.778	249.970	249.970
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	112.633	137.515	250.148	250.148

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	58.638	312.561	371.199
Denaro e altri valori in cassa	145	(145)	-
Totale disponibilità liquide	58.783	312.416	371.199

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2018 il capitale sociale non ha subito variazioni

La voce "Altre riserve" risulta così composta:

Di seguito vengono espone le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	49.000	0	0	0	0	0		49.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	35	0	0	0	0	0		35
Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria	166	0	0	0	0	0		166
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	-	0	0	0	0	0		-
Totale altre riserve	166	0	0	0	0	0		166
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0	0	0	0	0		-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		(798)
Utile (perdita) dell'esercizio	(798)	0	0	0	0	0	403	403
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0	0	0	0	0		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Totale patrimonio netto	48.403	0	0	0	0	0	403	48.806

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	49.000
Riserva legale	35
Altre riserve	
Riserva straordinaria	166
Totale altre riserve	166
Totale	49.201

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.081
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.994
Totale variazioni	3.994
Valore di fine esercizio	6.825

Debiti

Debiti

La composizione del prestito obbligazionario al 31/12/2019 è la seguente:

I Debiti verso soci per finanziamenti ammontano a Euro per la ripartizione secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale si rimanda al punto 19-bis.

I debiti verso banche a breve termine si riferiscono a

Debiti per scoperti di conto corrente:

I debiti a medio lungo termine, suddivisi per garanzie concesse, si riferiscono a :

Debiti con garanzie reali

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio e fra le immobilizzazioni materiali o immateriali per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

I crediti per acconti a fornitori od altri non possono e non sono stati compensati con debiti verso gli stessi.

La voce acconti accoglie:

- a) anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;
- b) gli acconti con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Acconti in valuta

Gli anticipi in valuta, ricevuti a fronte di beni e servizi fuori del territorio dello Stato, non rientrano fra le attività e le passività da adeguare al cambio di fine esercizio.

Gli anticipi versati a fornitori esteri sono stati contabilizzati al cambio del giorno della corresponsione, mentre al momento della liquidazione della fattura complessiva si è preso come riferimento:

- il cambio del giorno di corresponsione dell'acconto per la parte coperta da questo
- il cambio del giorno esistente alla data della liquidazione per la parte non coperta.

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	100.000	(100.000)	-	-	-
Debiti verso fornitori	15.594	(7.329)	8.265	8.265	-
Debiti tributari	1.425	835	2.260	2.260	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67	1.792	1.859	1.618	241
Altri debiti	8.785	(1.569)	7.216	7.216	-
Totale debiti	125.871	(106.271)	19.600	19.359	241

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	19.600	19.600

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	-
Acconti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0	8.265

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti tributari	0	0	0	0	0	2.260
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	1.859
Altri debiti	0	0	0	0	0	7.216
Totale debiti	0	0	0	0	0	19.600

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società ha ottenuto un finanziamento da parte dei soci, nel rispetto delle previsioni di cui al provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016.

In base alle vigenti regole, la raccolta di risparmio è possibile solo presso i soggetti che rivestono la qualifica di socio da almeno tre mesi e detengono una partecipazione pari ad almeno il 2% del capitale sociale risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il contratto di finanziamento non ha richiesto la forma scritta in quanto non si ricade nella fattispecie prevista dall'articolo 1284 del Codice civile secondo cui: l'unico caso in cui, effettivamente, le disposizioni civilistiche impongono la forma scritta è rappresentato dalla previsione di un tasso di interesse superiore al tasso legale.

Si è ritenuto utile la stipula di un contratto in forma scritta, pur in presenza di un finanziamento infruttifero, in primo luogo per formalizzare la volontà del socio di vedersi restituite le somme di denaro – eventualmente con il vincolo della postergazione ex articolo 2467 del Codice civile – ed escludere così la natura di apporto a titolo di capitale.

Inoltre si è ritenuto utile in considerazione delle disposizioni fiscali, nonché di quelle antiriciclaggio in materia di limiti alla circolazione del contante.

Dal punto di vista fiscale, l'articolo 45 del Dpr 917/1986 (Tuir) e l'articolo 1815 del Codice civile introducono una presunzione di onerosità del finanziamento, la quale può essere superata, oltre che facendo ricorso alle risultanze dei bilanci e dai rendiconti, anche producendo il contratto stipulato tra le parti, dal quale risulti la natura non fruttifera di interessi del prestito.

Inoltre, in linea con la sentenza Tribunale di Milano 6865/2017 non si è ritenuto ricorrere allo strumento della delibera assembleare, in quanto non idonea «a fondare alcun credito della Srl verso il socio, essendo la Srl onerata della dimostrazione della successiva adesione del socio alla richiesta di finanziamento rivoltagli dalla società».

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	559.830	559.830
Totale ratei e risconti passivi	559.830	559.830

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La suddivisione dei proventi diversi dai dividendi provenienti nell'ambito dei rapporti di intercompany, possono essere così schematizzati:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	3.250
Totale	3.250

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Impegni e garanzie

Le notizie relative alla composizione e alla natura sia dei conti d'ordine sia degli altri impegni che risultino utili per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria. La specifica degli impegni e dei conti d'ordine relativi ad imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni

L'atto costitutivo della nostra Società prevede e determina i criteri di ripartizione dei ristorni ai soci proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici.

L'Avanzo di gestione mutualistica, successivamente dettagliato, rappresenta un vantaggio ed un maggior guadagno che la Nostra Cooperativa attribuisce esclusivamente ai soci che hanno realizzato uno scambio mutualistico e tende a risaldare il rapporto socio-cooperativa.

Per la nostra Società si traduce in un maggior costo o minor ricavo deducibili dal reddito, come indicato nell'articolo 12, del D.P.R. n. 601/1973 e da rilevato in contabilità.

Determinazione de "l'avanzo della gestione mutualistica"

Per la determinazione de "l'avanzo della gestione mutualistica", si è seguita la prassi suggerita dal cndcec che consiglia l'utilizzo dello schema di Bilancio previsto da OIC12, fra l'altro confermato dallo stesso art. 2545-sexies, c.c che dispone quanto segue: "*le cooperative devono riportare separatamente nel bilancio i dati relativi all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche*".

I ristorni sono stati contabilizzati in sede di destinazione degli Utili ed Il pagamento ai soci è avvenuto

- per Banca c/c

oppure

- aumento capitale sociale

oppure

- emissione di strumenti finanziari rappresentativi di prestiti sociali (art 2525 c.c.)

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

S

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

in fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il/la sottoscritto Dott. Antonino Li Petri, Dottore Commercialista iscritto all'Ordine di Agrigento al n. 427/A, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.